COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO
medaglia d'oro al valor civile
PROVINCIA DI LATINA
SETTORE FINANZE ENTRATE E CULTURA
Tel. 0771 607824 *Pec: protocollo@pec.comune.santicosmaedamiano.lt.it*
e-mail: ragioneria@comune.santicosmaedamiano.lt.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 96 del Reg. Data 02/09/2022	OGGETTO: Relazione di inizio mandato, art. 4 BIS del D.LGS. N.149/2011 ss.mm.ii.

L'anno DUEMILAVENTIDUE addì DUE del mese di SETTEMBRE alle ore 12:10, **in modalità mista**, previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei sottoelencati componenti:

			Presenti	Assenti	Video conferenza
1)	TADDEO FRANCO	- SINDACO – PRESIDENTE	X		
2)	VELLUCCI ALFIERI	- VICE SINDACO			X
3)	IANNIELLO ANNA	- ASSESSORE	X		
4)	IONTA GIANLUCA	- ASSESSORE	X		
5)	VICCARO IDA (AIDA)	- ASSESSORE			X

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott. Walter GAGLIARDI

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sindaco Franco TADDEO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Comune di SANTI COSMA E DAMIANO
PUBBLICAZIONE N° 1011 DEL 06 SET 2022

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica Dott.ssa Anna Maria Di Stefano

Visto il parere favorevole di regolarità contabile Dott.ssa Anna Maria Di Stefano

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto l'art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149, così come modificato dal D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012, che introduce l'obbligo per i Comuni di redigere una relazione di inizio mandato "*al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa*", sottoscritta dal sindaco;

Atteso che:

- La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal sindaco entro e non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti;

Considerato che tale relazione è attinente all'attività dell'Amministrazione Comunale – Sindaco eletto a seguito delle consultazioni elettorali del 12/06/2022;

Tenuto conto che la relazione si ricollega, necessariamente, alla relazione di fine mandato, redatta e sottoscritta dal Sindaco uscente, dal revisore unico del conto, giusto prot. n. 4904 e trasmessa alla Corte dei Conti sez. Regionale di controllo per il Lazio, a norma di legge;

Visto che la relazione è stata redatta tenendo conto delle principali attività normative e amministrative, così come disciplinate dal D.Lgs. 149/2011, il quale prevede la descrizione dei seguenti aspetti:

a) sistema ed esiti dei controlli interni;
b) obiettivo di finanza pubblica;
c) situazione finanziaria e patrimoniale;
d) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale;
e) partecipazioni;

Tenuto conto delle scadenze stabilite;

Vista la relazione di inizio mandato, qui allegata, sottoscritta dal Sindaco in data 30/08/2022;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico degli Enti Locali";

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 riguardante l'armonizzazione contabile degli enti territoriali;

Visto il D.Lgs. n. 126/2014 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 ed al TUEL 267/2000;

Visto il regolamento Comunale di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

D E L I B E R A

1. La premessa narrativa si intende qui integralmente riportata ed approvata;

2. Di approvare la relazione di inizio mandato del Sindaco, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, così come modificato dal D.L. n. 174/2012 convertito nella L. n. 213/2012, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. Di pubblicare la relazione sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti degli organi di indirizzo politico";

4. Di dare al presente atto immediata esecuzione, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs n. 267/2000;

5. Inviare copia della presente al Servizio Finanziario e Segreteria Generale per quanto di loro specifica e successiva competenza.

COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2022

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

Comune di Santi Cosma e Damiano
Relazione di inizio mandato 2022

Indice

	Pag.
Premessa	1
Quadro normativo di riferimento	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	4
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sull'esercizio in corso	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	8
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Altre considerazioni su aspetti della gestione	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	10
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	12
Considerazioni finali	

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, "*al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (..) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti*" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che "*la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato*" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, "*sulla base delle risultanze della relazione medesima (..) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti*" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:
1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell'esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su questi aspetti operativi:
1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
1.2. Consistenza patrimoniale
1.3. Parametri deficit strutturale
2.1. Previsioni di competenza
2.2. Esposizione per interessi passivi
2.3. Obiettivo di finanza pubblica
3.1. Indebitamento complessivo
3.2. Personale in servizio
3.3. Partecipazioni
4.1. Impieghi in strumenti derivati
4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull'apparente stato di salute dell'ente, quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolati a redigere il presente documento.

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfando le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.
Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.
Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.
La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2021		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	683.726,55	-	683.726,55
Riscossioni	(+)	1.403.541,20	4.812.072,98	6.215.614,18
Pagamenti	(-)	1.471.657,14	3.471.504,24	4.943.161,38
Situazione contabile di cassa				1.956.179,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				**1.956.179,35**
Residui attivi	(+)	7.376.199,16	5.331.073,45	12.707.272,61
Residui passivi	(-)	2.532.004,82	1.746.066,28	4.278.071,10
Risultato contabile				**10.385.380,86**
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			123.699,69
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			4.768.575,71
Risultato effettivo				**5.493.105,46**

2.2 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (..verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.
Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.
La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2021	Passivo	2021
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Riserve	6.491.008,22
Immobilizzazioni materiali	19.889.859,63	Risultato economico d'esercizio	5.097.313,59
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Risultato economico esercizi precedenti	9.932.738,77
Immobilizzazioni finanziarie	2.740,66	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Rimanenze	0,00	Patrimonio netto	21.521.060,58
Crediti	11.137.309,80		
Attività finanziarie non immmobilizzate	0,00	Fondo per rischi ed oneri	0,00
Disponibilità liquide	1.956.179,35	Trattamento di fine rapporto	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Debiti	6.001.378,41
		Ratei e risconti passivi	5.463.650,45
		Passivo (al netto PN)	11.465.028,86
Totale	**32.986.089,44**	**Totale**	**32.986.089,44**

2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.
Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.
L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.
Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:
- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:
- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.
La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2021	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio		✓
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione		✓

2.4 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioé la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.
Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).
Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.
La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)		Stanziamenti **2022**	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
Entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	746.974,79	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	15.024,93	15.459,78	15.907,51
Parziale		**761.999,72**	**15.459,78**	**15.907,51**
Tributi e perequazione		3.302.710,16	3.257.710,16	3.257.710,16
Trasferimenti correnti		811.628,05	734.766,38	683.552,77
Entrate extratributarie		653.355,18	552.887,60	552.887,60
Entrate in conto capitale		2.618.274,25	212.500,00	200.000,00
Riduzione di attività finanziarie		150.000,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti		150.000,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Parziale (finanziamento impieghi)		**13.447.967,36**	**9.773.323,92**	**9.710.058,04**
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	10.786.900,00	10.782.900,00	10.782.900,00
Totale		**24.234.867,36**	**20.556.223,92**	**20.492.958,04**
Uscite				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	95.092,85	95.092,85	95.092,85
Parziale		**95.092,85**	**95.092,85**	**95.092,85**
Correnti		4.496.604,90	4.278.895,15	4.287.922,42
In conto capitale		3.514.127,80	230.378,76	217.878,76
Incremento attività finanziarie		150.000,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		192.141,81	168.957,16	109.164,01
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Parziale (impieghi)		**13.447.967,36**	**9.773.323,92**	**9.710.058,04**
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	10.786.900,00	10.782.900,00	10.782.900,00
Totale		**24.234.867,36**	**20.556.223,92**	**20.492.958,04**

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	3.302.710,16	3.257.710,16	3.257.710,16
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	811.628,05	734.766,38	683.552,77
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	653.355,18	552.887,60	552.887,60
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	85.878,76	84.878,76	84.878,76
Risorse ordinarie		**4.681.814,63**	**4.460.485,38**	**4.409.271,77**
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	15.024,93	15.459,78	15.907,51
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	87.000,00	67.000,00	67.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**102.024,93**	**82.459,78**	**82.907,51**
Totale		4.783.839,56	4.542.945,16	4.492.179,28
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	4.496.604,90	4.278.895,15	4.287.922,42
Spese correnti assimilabil a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	192.141,81	168.957,16	109.164,01
Impieghi ordinari		**4.688.746,71**	**4.447.852,31**	**4.397.086,43**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	95.092,85	95.092,85	95.092,85
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		**95.092,85**	**95.092,85**	**95.092,85**
Totale		4.783.839,56	4.542.945,16	4.492.179,28
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	4.783.839,56	4.542.945,16	4.492.179,28
Uscite bilancio corrente	(-)	4.783.839,56	4.542.945,16	4.492.179,28
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.618.274,25	212.500,00	200.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	87.000,00	67.000,00	67.000,00
Risorse ordinarie		**2.531.274,25**	**145.500,00**	**133.000,00**
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	746.974,79	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	85.878,76	84.878,76	84.878,76
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	150.000,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	150.000,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	150.000,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**982.853,55**	**84.878,76**	**84.878,76**
Totale		3.514.127,80	230.378,76	217.878,76
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	3.514.127,80	230.378,76	217.878,76
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		**3.514.127,80**	**230.378,76**	**217.878,76**
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	150.000,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	150.000,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		3.514.127,80	230.378,76	217.878,76
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	3.514.127,80	230.378,76	217.878,76
Uscite bilancio investimenti	(-)	3.514.127,80	230.378,76	217.878,76
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.
Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.
Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.
La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2022	**2023**	**2024**
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	3.137.938,84	3.137.938,84	3.137.938,84
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.855.112,12	1.855.112,12	1.855.112,12
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	354.694,01	354.694,01	354.694,01
Somma		5.347.744,97	5.347.744,97	5.347.744,97
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		**534.774,50**	**534.774,50**	**534.774,50**
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	40.926,70	33.872,00	28.609,18
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		40.926,70	33.872,00	28.609,18
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	6.863,24	6.863,24	6.863,24
Contributi C/interessi		6.863,24	6.863,24	6.863,24
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		**34.063,46**	**27.008,76**	**21.745,94**
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	534.774,50	534.774,50	534.774,50
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	34.063,46	27.008,76	21.745,94
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		**500.711,04**	**507.765,74**	**513.028,56**
Rispetto del limite		**Rispettato**	**Rispettato**	**Rispettato**

3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).
Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).
Premesso ciò, il successivo prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova

amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Bilancio 2022)		Bilancio 2022 Previsioni CP	Bilancio 2023 Previsioni CP	Bilancio 2024 Previsioni CP
Obiettivo di finanza pubblica				
Entrate parte Corrente	(+)	4.783.839,56	4.542.945,16	4.492.179,28
Uscite parte Corrente	(-)	4.783.839,56	4.542.945,16	4.492.179,28
Equilibrio parte Corrente (CP) (O1)		0,00	0,00	0,00
Entrate parte Investimenti	(+)	3.514.127,80	230.378,76	217.878,76
Uscite parte Investimenti	(-)	3.514.127,80	230.378,76	217.878,76
Equilibrio parte Capitale (Z1)		0,00	0,00	0,00
Entrate Movimento di fondi	(+)	5.150.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Uscite Movimento di fondi	(-)	5.150.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Equilibrio Movimento fondi		0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(-)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(+)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Equilibrio competenza (ai fini Obiettivo finanza pubblica) (W1)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Equilibrio generale				
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(+)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate Servizi conto terzi	(+)	10.786.900,00	10.782.900,00	10.782.900,00
Uscite Servizi conto terzi	(-)	10.786.900,00	10.782.900,00	10.782.900,00
Equilibrio competenza (come da Bilancio ufficiale) (a)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

3.4 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.
Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.
La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2022	2023	2024
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	0,00	-42.141,81	-211.098,97
Accensione	(+)	150.000,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	192.141,81	168.957,16	109.164,01
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		**-42.141,81**	**-211.098,97**	**-320.262,98**

4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.
Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.
La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
B1		0	1
B2		0	1
B3		0	3
B4		0	1
B6		0	1
C2		0	2
C3		0	3
C4		0	1
D1		0	2
D2		0	1
D3		0	1
	Personale di ruolo	**0**	**17**
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		**17**

4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica

amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.
Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.
La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Partecipazioni possedute dall'Ente	**Cap. sociale** partecipata	**Val. nominale** partecipazione	**Quota %** dell'Ente
Non ci sono partecipazioni da segnalare			
Totale		**0,00**	

4.4 Altre considerazioni su aspetti della gestione

5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

5.1 Impieghi in strumenti derivati

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata "underlying asset"). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l'avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.
Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell'ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l'aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell'originario contratto.
Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.
La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio 2022	2023	2024
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.
La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.
Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.
La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	**0,00**

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

5.3 Altre considerazioni su fenomeni particolari

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal [Responsabile del servizio finanziario] [Segretario generale], la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Santi Cosma e Damiano, lì 30/08/2022

IL SINDACO

TADDEO Franco)

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Franco TADDEO

IL VICE SEGRETARIO
f.to Dott. Walter GAGLIARDI

Su conforme relazione del Messo Comunale, si certifica che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 06 SET 2022 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

---

lì 06 SET 2022

IL VICE SEGRETARIO
f.to Dott. Walter GAGLIARDI

Prot. N. 10803 del 06 SET 2022

Per copia conforme ad uso amministrativo.

lì 06 SET 2022

COMUNE DI SS. COSMA E DAMIANO
Ufficio Segreteria

IL VICE SEGRETARIO
Dott. Walter GAGLIARDI